

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

PREZZO DELLE INSEZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30... Pubblicità economica Cent. 30

LE INSEZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 952, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Il discorso Crispi sulla politica interna, ecclesiastica, estera ed Africana

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE... da 1 Novembre a 31 Dicembre 1895... Pubblicità economica in IV pag. MASSIMO BUON PREZZO CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO (Dalla seconda edizione di ieri sera)

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza: VILLA presidente

Scelta del 28

La seduta incomincia alle 14.10.

Ricci, segretario legge il processo verbale della seduta d'ieri.

De Nicolò, a proposito della proposta fatta dal Presidente del Consiglio circa l'inchiesta sulla lotta elettorale del Collegio di Anagni, osserva che non avendo tutti gli uffici deliberato nello stesso modo circa la nomina dei rispettivi commissari, non sa come la proposta d'inchiesta possa venire in discussione.

Villa, presidente, ritiene che di fronte alle deliberazioni degli uffici, sia necessario definire subito la questione: la porrà quindi all'ordine del giorno per principio della seduta.

Cavallotti consente che sia posto all'ordine del giorno della seduta di domani. Approvati quindi il processo verbale della seduta d'ieri.

Galli sottosegretario di Stato per l'interno rispondendo ad una interrogazione di Visocchi e di altri sopra lo scioglimento del Consiglio Provinciale di Terra di Lavoro, dichiara che l'on. Presidente del Consiglio risponderà a suo tempo. Dichiara inoltre che quel Consiglio Provinciale sarà convocato fra breve e che quel Prefetto ha comunicato agli interessati tutti gli atti di quella inchiesta.

Visocchi non si dichiara soddisfatto. Non potendo ritenere legittimo uno scioglimento pel quale mancava ogni scioglimento legale. La commissione straordinaria poi ha proceduto arbitrariamente in modo che quelle popolazioni ne sono indignate.

Gaetani Luigi approva l'atto del governo e si augura che la calma ritorni nel Consiglio provinciale di Terra di Lavoro.

Montagna dichiara che il Prefetto di quella provincia non ha fatto il suo dovere relativamente all'inchiesta sul maderismo.

Grossi lamenta l'ingerenza del Governo nelle elezioni Provinciali di Terra di Lavoro offendendo i diritti ed il senso morale di quelle popolazioni (rumori).

Gaetani Antonio si dichiara pure non soddisfatto.

Verzillo nega che la maggioranza della Provincia di Terra di Lavoro sia artificiale (vivi rumori).

Montagna e Verzillo parlano fra loro per fatto personale.

(Forti rumori sorgano da diverse parti della Camera).

Galli prega la Camera di tener conto che essa non deve occuparsi delle questioni locali di terra di lavoro, ma solamente di vedere se la legge, nel caso in termini, sia stata rispettata.

Di San Giorgio presenta le relazioni intorno al progetto di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Rendaccio presenta la relazione sul disegno di legge per disposizioni sulla marina mercantile.

DISCORSO CRISPI

In seguito allo svolgimento delle interpellanze, Crispi Presidente del Consiglio (segnalando attenzione) sarà breve quanto gli sarà possibile e manterrà la massima calma, non ostante la vivacità degli attacchi a cui spetta la sua politica, così interna, che esterna, ecclesiastica e coloniale, fu fatta segno.

Fu anzitutto imputato di qualche favore

parlamentare a proposito di un prestito fatto al Comune di Capua da quella Congregazione di Carità.

Ora sta il fatto che quel comune ebbe bisogno di 275 mila lire per il pagamento di certe sue passività. Il prestito fu fatto dalla Congregazione di carità al 6 p. 0/0 colle debite garanzie, e venne dall'autorità tutoria approvato.

Il ministero dell'Interno, quando il Sindaco si rivolse a lui per l'approvazione del prestito pose per prima condizione che non si facesse raccomandare dal deputato del Collegio; e quanto all'incidente del Collegio di Anagni, la Camera sa, dice Crispi, che egli si oppose alla candidatura posta contro quella dell'avv. Gui, e che impose a quel candidato o di rinunciare all'ufficio pubblico che rivestiva o di rinunciare alla candidatura. (E vero - approvazioni).

Coll'onor. Gui ebbe a conferire quando questi si recò da lui.

In ordine alla sentenza di assoluzione dei socialisti di Firenze, l'onor. Gui non la censurò, ma non potè certamente approvarla, non per l'assoluzione degli imputati, ma per le teorie che in esse si affermavano (commenti - vive interruzioni all'estrema Sinistra).

La discussione oggi avvenuta alla Camera lo conduce ad esporre quali idee egli professi in materia di scioglimento di consigli amministrativi. Unica comunemente è la negazione di ogni libertà, come l'anarchia è la guerra in permanenza.

Il socialismo e l'anarchia praticamente si confondono (commenti - interruzioni all'estrema Sinistra).

In ordine al domicilio coatto nota che fu cura del Governo di non confondere i coatti per motivi ordinari, coi coatti in forza della legge 1894, legge che fu applicata con ogni cautela, tantochè oltre la metà delle denunce non vennero raccolte.

L'istituzione della colonia di Porto Ercole fu deliberata dopo apposita ispezione, e dapprincipio gli stessi coatti non se ne lamentarono, anzi alcuni se ne lodarono (interruzioni all'estrema Sinistra).

Avvenuti dei disordini fu ordinata l'ispezione, e fu provveduto inoltre per la nomina di una commissione di giuristi per rendere l'istituto del domicilio coatto più rispondente ai suoi fini. Il frutto dell'opera di questa commissione sarà trattato in un disegno di legge che il Governo presenterà al Parlamento.

Ricorda il fatto di Tremiti avvenuto il 1° Novembre.

Furono separati dagli altri coatti i socialisti che in seguito a tale misura furono assaliti e percosi dagli anarchici, ed allora furono destinati altrove usando loro ogni possibile agevolezza. Venne lasciato loro piena libertà di spiegare la loro attività tanto che uno di essi fu persino ammesso ad esercitare dinanzi il Pretore il suo ufficio di avvocato.

Sicurezza Pubblica

Le condizioni della Sicurezza Pubblica non sono quali sarebbero desiderabili, ma dal 1894 in poi vi ha un miglioramento che ora tende ad accentuarsi.

In Sardegna il brigantaggio è quasi finito; le guardie e i carabinieri hanno fatto miracoli di pazienza e di valore, com'è provato dai numerosi morti e feriti che nelle loro file si sono avuti: il che dimostra che sono meritevoli della fiducia del paese e del Parlamento (bene).

Politica ecclesiastica

Venne imputato di contraddizioni per le sue politiche ecclesiastiche e si è asserito che qualche volta ha aspirato alla conciliazione, e qualche volta ha aspramente combattuto la Chiesa.

Nulla di più erroneo. Egli è stato sempre eguale. Quando si discusse la legge sulle guarantee, vi combattè alcune disposizioni, ma ora deve rispettarle.

Il modificarla ora porterebbe disordine all'interno e dubbi sulla nostra politica all'Estero.

Il Vaticano finge di non accettarla, ma se ne vale, e sarebbe il primo a gridare se la si violasse.

La Curia Vaticana è ultra potente e per la libertà che noi le lasciamo e per la sua organizzazione ed anche per un movimento che ora avviene nel mondo in suo favore.

Le sue idee sulla situazione religiosa sono state sempre, lo ripete, le stesse. Ha chiesto altra volta al Vaticano di accettare la legge delle guarantee perchè conserva la libertà alla Chiesa e nello stesso tempo mantiene quei diritti dello Stato ai quali questi non può assolutamente rinunciare.

Del resto quel risveglio cattolico che si estende in tante parti del mondo è tale da mpenserire sull'avvenire del progresso umano.

Ciò è da attribuirsi ad una libertà che ha permesso alle Congregazioni religiose di ricostituirsì su basi più solide.

A ciò non si provvede però con le strida e clamori, ma con savia legislazione e con l'accordo di tutto il partito liberale. (Benissimo).

Certo lo Stato non è a sufficienza armato contro quel movimento, ma neppure è completamente disarmato.

Crede infatti che non ci sia bisogno d'una legge speciale, perchè il Governo possa revocare gli esequatur che esso ha approvato (vive approvazioni).

Ritornando a coloro che lo hanno accusato di contraddizione nei suoi principi religiosi e politici, rammenta che nel 1892 ricusò d'inaugurare con un discorso la Società Giordano Bruno, perchè l'art. 2 del suo Statuto proclamava l'ateismo.

Ora l'oratore non è e non è mai stato ateo (benissimo).

Rammenta che Dante, Mazzini, Garibaldi ed altri grandi credevano in Dio.

Quando l'oratore pronunziò il discorso di Napoli, che gli venne tanto rimproverato, si trattava di inaugurare una lapide che rammentava l'opera prestata dal Re e dal Cardinale Sanfelice durante il colera del 1885.

Ciò spiega l'intonazione di quel discorso (bene).

Dice quindi che la flotta in Oriente venne spedita d'accordo con le sei potenze per opera di pace e riviltà.

La pace non sarà turbata, ma se dovesse esserlo non si ripeterebbero gli antichi errori ed i nostri diritti saranno salvaguardati. (Benissimo).

In Africa non facciamo che difenderci e non è nostra colpa se difendendoci vinciamo (Bravo, Bene). Non sarebbe da italiani l'operare altrimenti! (vive approvazioni).

Respinge nuovamente l'accusa di contraddizione. I suoi principi non si sono mai cambiati, ma le idee devono svolgersi con l'esperienza e sollevarsi sempre più alto. (Vivissime approvazioni ed applausi).

Molti deputati scendono nell'emiciclo a stringere la mano ed a congratularsi con l'oratore. La seduta è sospesa per alcuni minuti. Parla quindi S. E. Blanc.

Seguito della seduta parlamentare di ieri sera

In Oriente - In Africa

Noi abbiamo mandato la nostra flotta in Oriente ma non l'abbiamo mandata in servizio di alcuno. Le sei potenze sono ora d'accordo in un'opera di pace e di civiltà e si può considerare che la pace non sarà turbata. Ma se per disgrazia lo dovesse essere, non si ripeterebbero gli antichi errori ed i nostri diritti saranno salvaguardati (benissimo).

In Africa non facciamo che difenderci e non è nostra colpa se, difendendoci, vinciamo (Bravo! Bene!) Non sarebbe da italiani l'operare altrimenti! (vive approvazioni).

Conclude dicendo che egli respinge ancora una volta l'accusa di contraddizione. Certo i principi suoi non si sono mai cambiati, ma le idee devono svolgersi con l'esperienza e sollevarsi sempre più in alto.

La parte del discorso, relativa all'Africa, è stata ascoltata con attenzione vivissima e seguita da vivi applausi.

Sonno prima, Blanc poi, stringono la mano all'oratore; poi altri ministri e moltissimi deputati.

La seduta deve sospendersi e una folla di deputati è intorno a Crispi per congratularsi con lui del discorso.

Il discorso di Blanc

Allorchè Barattieri venne nello scorso luglio in Italia si concordò tra lui e il governo, entro le esigenze del pareggio dei bilanci, la esatta determinazione dei termini territoriali entro i quali doveva contenersi un'ulteriore azione militare contro Mangascià, quando que-

sto dalle posizioni che gli erano rimaste nel Tigrè, minacciò la colonia eritrea.

L'ingrossare del nemico intorno alle nostre posizioni obbligò Barattieri a raggiungere la linea dei nuovi confini ultimamente fissata con una campagna altrettanto breve che felice. Grazie ad essa il Tigrè è oramai incorporato alla Colonia come oramai da tempo anelavano quelle popolazioni.

I pochi capi tigrini rimasti con Mangascià privi di base d'azione nel proprio paese, accrescono la confusione e le rivalità che regnano nello Scioa.

La legislazione dell'Eritrea è oramai applicata nel Tigrè con piena soddisfazione del clero tigrino.

I confini attuali della colonia, che sono i suoi confini naturali, furono muniti di fortificazione. La colonia è giunta oramai al razionale e sufficiente assetto territoriale.

Il ministro esamina quindi minutamente la questione dell'amministrazione civile, della colonizzazione e dello sviluppo economico dell'Eritrea.

Per quanto concerne gli intendimenti del governo sui territori del nostro protettorato di diritto in Etiopia.

Noi non abbiamo fretta. Nessuno può intervenire fra Menelik e noi; questo è un conto che la sola Italia deve regolare nel tempo e nel modo che più le sembreranno opportuni.

Di Menelik basti dire che possiamo essere tranquilli ed aspettare serenamente lo svolgersi della situazione.

Rispondendo quindi alle interpellanze sulla politica estera d'Italia, specie in Oriente, Blanc dice:

La prima fase dei negoziati per gli affari di Armenia, quella cioè in cui si erano associate all'Inghilterra in trattative ufficiali col governo ottomano Russia e Francia, solo è stata chiusa colla presentazione ufficiale fatta dal governo ottomano alle sei grandi potenze successivamente del progetto di riforme, che intendeva applicare.

Nella fase successiva ed attuale le sei potenze oramai d'accordo si sforzano di concertare colla Porta provvedimenti atti a ristabilire la tranquillità nell'Impero ottomano.

La Camera intenderà come non posso entrare in particolari circa i negoziati attualmente pendenti fra le sei potenze e la Turchia.

Il ministro conclude inneggiando alla presenza delle squadre in Oriente. (Bene, bravo).

Canzi è lieto delle dichiarazioni fatte dall'on. Crispi in ordine alla revocabilità degli esequatur. A proposito poi del Papa in Italia ricorda quante volte il Papa chiamò in Italia gli stranieri.

Barzilai rileva l'opinione di molti che sotto il ministero Crispi la politica estera proceda meglio che sotto altri ministeri, ma osserva che questa opinione ha in suo contrasto recenti avvenimenti di politica estera, nei quali in vano si sperò che il governo italiano facesse valere l'azione sua.

Rammenta la denuncia del trattato con Tunisi, i fatti di Nizza e di Trieste, l'azione delle potenze in Oriente, l'incidente col Portogallo. Anzi si volle far parere un successo diplomatico del gabinetto l'annunciata visita del Re di Portogallo mentre è un insuccesso l'essere tale visita mancata. (Commenti in vario senso).

Invece la presente politica orientale fu sempre ispirata alla tradizionale ingenuità, di cui altra volta avemmo a provare le dolorose conseguenze.

In ordine alla politica interna rileva la gravità delle parole colle quali il presidente del Consiglio ebbe a criticare una recente sentenza della Corte d'Appello di Firenze.

Conclude, esprimendo la sua completa fiducia nella politica del Governo (Bene a sinistra).

Una mozione

Il Presidente dà lettura della seguente mozione sottoscritta da più di 10 deputati: La Camera incarica il suo presidente di addivenire senz'altro alla nomina di una Commissione di nove membri, perchè faccia le occorrenti inchieste sui fatti denunciati dal deputato Barzilai relativamente all'elezione del deputato Guy e ne riferisca alla Camera.

Sarà svolta domani. Si leva la seduta alle 6.25.

Informazioni sulla situazione in Oriente

L'ambasciatore ottomano a Roma ha comunicato oggi all'onor. Blanc importanti telegrammi da Costantinopoli.

Secondo tali telegrammi, l'insurrezione armena sarebbe quasi domata. Meno alcune località, l'Armenia sarebbe ritornata nella calma.

Il governo turco spera perciò che non avrà bisogno di mandare nell'Anatolia il quantitativo di truppe, che era stato stabilito, ma assai di meno.

Inoltre il governo turco promette di accordare a suo tempo una completa amnistia.

Una lettera del Sultano allo Czar

Abbiamo da Pietroburgo: 27 sera.

Si assicura che il Sultano ha scritto personalmente allo czar, ringraziandolo dei suoi buoni uffici presso le potenze europee per non intralciare l'opera della Porta nel domare l'insurrezione armena.

Negoziati tra Tunisi ed Italia

Lunedì venturo saranno ripresi a Tunisi negoziati commerciali coll'Italia.

Anche i rappresentanti francesi hanno chieste nuove istruzioni.

Sul progetto di legge del Catasto

L'Opinione ritornando sull'argomento assai serio del catasto, spera che malgrado l'impressione sgradita suscitata dal progetto ministeriale, non avverrà ciò che molti temono, cioè con risveglio delle disgraziate contese regionali.

« Quando, dice l'Opinione, non può esser difficile, saremo d'accordo su di ciò, non sarà nemmeno difficile escogitare i provvedimenti e i temperamenti più equi ed opportuni. »

Prossimo movimento dei prefetti

Un nuovo movimento di prefetti è in preparazione.

Si dice che due prefetti saranno collocati a disposizione del ministero.

Dispacci Telegrafici

Il Testamento ed i funerali di Dumas

Parigi 28.

Venne aperto il testamento di A. Dumas. Egli raccomandava di essere seppellito senza che gli siano resi gli onori militari e senza che vengano pronunciati discorsi sulla sua bara.

E probabile che i funerali si facciano domenica a spese dello stato.

Tempesta nel Mar Nero

Londra 28.

Il Times ha da Odessa che una tempesta assai violenta imperversò nel Mar Nero producendo gravi danni e diversi naufragi. Finora si constatarono 80 vittime.

Il Progetto di legge sul Catasto

Secondo ogni probabilità, il progetto di legge sul Catasto dovrà essere ripresentato in gennaio, poichè, vista la sua importanza, difficilmente potrà essere discusso prima delle vacanze di Natale.

Commissione del bilancio

La Commissione generale del bilancio inizierà subito l'esame degli stati di previsione per il prossimo esercizio.

Quasi tutti i membri della commissione si trovano a Roma.

Essendo quasi tutti i bilanci poco differenti da quelli dell'esercizio in corso, si prevede che le sotto-giunte esauriranno in pochissimo tempo il loro mandato.

Balli al Quirinale

Nel venturo carnevale avranno luogo due balli al Quirinale.

Le iscrizioni per le presentazioni alla Regina incominceranno al primo di dicembre.

Consolato italiano nel Transawal

È pronto il decreto che crea un consolato italiano nel Transawal, per dove l'emigrazione italiana va da qualche tempo prendendo proporzioni notevoli.

Elezioni di Anagni

Roma, 29

Stamane gli uffici presero in esame la proposta dall'on. Crispi relativa alla nomina da farsi dal presidente della Camera di una Commissione di inchiesta parlamentare sui fatti denunciati dall'on. Barzilai-

Gli uffoi primo, secondo, quinto, sesto e nono essero commissari Curioni, Mel, Gamba, Fulci Niccolò, e Balenzano.

#### Ministero e Camera

Roma, 29

È opinione generale che il ministero è uscito rinforzato dalla seduta parlamentare di ieri.

#### Del Catasto

Roma, 26

Si va sempre più accentuando una opposizione formidabile alla proposta di legge sul catasto.

X

#### Istruzione militare nel Montenegro

Cettigne 28

Il governo del Montenegro, per migliorare l'ordinamento militare nel principato e dare agli ufficiali dell'esercito una istruzione conforme ai progressi fatti negli ultimi tempi nell'arte della guerra, ha istituito a Podgoritzza una scuola militare. L'insegnamento sarà dato da diciotto ufficiali montenegrini, scelti in numero eguale fra coloro che riceverono la educazione nelle scuole militari di Italia e di Russia; il comando sarà affidato al comandante della guardia del corpo Janko Vukotich, prossimo congiunto della famiglia principesca e allievo della scuola militare di Modena.

#### Granduchi in Viaggio

Darmstadt 28.

Il granduca e la granduchessa sono partiti per Pietroburgo.

#### Berretti Cardinali

Vienna 28.

L'imperatore fissò il 7 dicembre per la cerimonia dell'imposizione della berretta cardinalizia agli arcivescovi di Leopoli e Salisburgo.

#### Guglielmo allo Czar

Pietroburgo 28.

Lo czar ricevette ieri in udienza a Tsarkoosselo l'addetto navale tedesco, Kalan, che gli presentò per ordine di Guglielmo una copia del libro *La nostra flotta da guerra*.

## LA CAMERA

Da pochi giorni soltanto la Camera dei Deputati siede (se così si può dire) a Montecitorio, e già dobbiamo constatare quanto segue:

1. Che quando si discutono Leggi della gravità e dell'importanza di quella del Credito Fondiario, la Camera è deserta;

2. Che quando si svolgono delle interrogazioni, la Camera dei Deputati diventa una Camera di Energumeni.

La discussione delle Leggi non ha mai interessato la moltitudine, nemmeno ai tempi degli antichi romani e greci, i quali accorrevano solamente in folla per dare il loro voto, ma nella Camera italiana era rimasta almeno la tradizione di assistere in gran numero all'Esposizione finanziaria, ed anche questa tradizione è scomparsa.

L'ultima relazione sulle condizioni finanziarie del Paese, è stata letta ad un centinaio di Deputati, parte dei quali, a metà lettura, se n'è andata nei corridoi a sfogare l'irritazione prodotta sui loro nervi dall'annuncio di una legge proposta dal Ministro. Oh! quei nervi!

Ma eccoci alle interrogazioni. La Camera si popola. Si aspetta dello scandalo, ed i padri della Patria amano di tanto in tanto divertirsi - ed eccoli infatti che urlano come lupi, eccoli agitarsi come invasati dal demonio, e lanciarsi delle ingiurie che attraversano la Camera da una parte all'altra, ingiurie però che non commuovono nemmeno il campanello del Presidente.

Povero campanello, che non puoi arrossire! se tu lo potessi saresti forse l'unico che ne avrebbe diritto, perchè almeno tu parli sempre colla stessa voce, non ti muovi, non ti agiti che a volontà del Presidente e sei l'unico, può ben dirsi, che alla Camera dei Deputati faccia il suo dovere.

Se un estraneo ai nostri piati, delle nostre miserie entrasse alla Camera dei Deputati in un giorno di grande spettacolo, quando l'on. Imbriani, o l'on. Barzilai, o l'on. Cavallotti, uno insomma degli organizzatori delle ordinarie baldorie, hanno aperto il cassetto ove sono riposte le denunce delle enormità governative, le ingiurie, le interruzioni violenti, in uno di quei giorni in cui l'on. Galli, il Cireneo della presidenza del Consiglio, è entrato a Montecitorio provvisto di tanti *no - non è vero - è falso* - e del coraggio delle grandi occasioni, e che i deputati più per imitazione che per altro gridano in coro, agitando le braccia e pestando i piedi; se qualcuno entrasse, ripeto, in uno di quei giorni nella fucina delle leggi che ci reggono, ci scuoiava, ci martirizzano, questo qualcuno dovrebbe per lo meno credere che la patria è in pericolo, il nemico alla frontiera, che è stato gridato il *si salvi chi può!*

Ma no - non si tratta di questo. Il rumore è grande, ma quello che l'ha destato

è una *parva favilla*. Si tratta di un magistrato deputato che doveva essere promosso, e siccome non lo fu, quando egli credeva aver diritto di esserlo, ha sfogato il suo corruccio con questo e quello; col prefetto, con un collega, facendo colazione alle Venete, così fra uno stuzzicadenti e l'altro, e siccome questo Collega, per mostrarsi furbo, ha voluto leggere fra le righe del discorso dell'altro, quello che non c'era scritto, e vi ha trovato materia da *pazzianu poco*, n'è venuto quello che n'è venuto.

Abbiamo avuta alla Camera una seduta *divertente* di più, e nel Paese ha fatto un passo avanti l'idea, che pel solo divertimento di cinquecento signori, un Palazzo intero è troppo grande.

Prima che questa idea arrivi a persaderci tutti, mettiamo, per carità, in opera qualche rimedio che salvi colle libertà le istituzioni costituzionali e d'ora in avanti si stabilisca:

1. Che i deputati aventi figli d'età inferiori a dieci anni sieno obbligati a farli assistere alle sedute, perchè la presenza loro tenga in freno i padri.

2. Che il titolo di onorevole sia soppresso fino a nuovo ordine. g.m.

## CRONACA DELLA CITTA

### IMPORTANTE SEDUTA A VERONA

#### La perequazione fondiaria

I presidenti delle Deputazioni provinciali che ieri (28) si riunirono a Verona e che rappresentavano le provincie Lombardo-Venete, le quali hanno pressochè compiuto le operazioni del chiesto ricensimento accelerato deliberarono:

di spedire per telegrafo la protesta che più sotto trascriviamo;

di provvedere alla convocazione dei rispettivi Consigli Provinciali, ed infine di redigere una memoria di confutazione dei motivi addotti contro la legge di perequazione del ministro Sonnino nella sua ultima esposizione finanziaria.

Ecco la protesta:

Presidenti Deputazioni Provinciali Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Mantova, Brescia, Como, assenziente Deputazione Bergamo, convocati in Verona protestano energicamente a V. E. contro nuovo progetto sospensivo perequazione fondiaria. Provincie da loro rappresentate fidenti legge 1886, autorità Governo stipularono vero contratto per acceleramento catasto sottoponendosi gravissimi sacrificii scopo liberare loro amministrati ingiusto peso maggior contributo.

Nuovo progetto legge violando contratto, crea enorme ingiustizia perpetua, constatata sperequazione per nostre provincie scuote ogni fiducia nel Governo, loro rappresentanti sentono obbligo opporsi con tutte forze in tutti i modi alla iniquità minacciata contro queste popolazioni, chiedono applicazione per loro nuovo catasto ormai terminato con aliquota 7 per cento.

Moroni (Padova), Minasso (Treviso), Donati (Vicenza), Dorigo (Verona), Dolcino (Mantova), Frugoni (Brescia), Gatti (Como).

In seguito al disegno di legge sulla sospensione del catasto, l'agitazione si è estesa anche ai Comuni Agrari.

Da questi, noi ci attendiamo molto, poichè se i Comuni Agrari fanno valere la loro voce autorevole, gli è certo che riuscirà molto autorevole la protesta che da questi ne può derivare, protesta che contribuirà a scongiurare l'imminente pericolo che ci sovrasta.

Ci giunge in questo punto un opuscolo-racconto, di un Comitato che all'uopo si è costituito per protestare contro il disegno di legge sull'abolizione della perequazione fondiaria.

Nell'opuscolo si domanda se la perequazione fondiaria è detta necessaria e da chi venne prescritta.

L'opuscolo, interessante, è dedicato all'on. Faggiuoli, presidente della Commissione per la perequazione fondiaria.

#### Per la lanterna.

Il ministro della guerra ha ordinato 100 mila cappotti per la fanteria ed artiglieria. Essi sono destinati ai magazzini dei distretti, che ne sono in gran parte sprovveduti.

## RIPOSO FESTIVO

Dunque finalmente « l'Unione Mutua fra gli Agenti » si fece iniziatrice per un'agitazione di quest'importantissima questione del giorno, e indisse già un'assemblea generale straordinaria.

In nome di quella giustizia e di quell'umanità che tanto s'implora a favore di chi lavora auguro che la presente agitazione promossa dall'« Unione » non sia una di quelle solite agitazioni pieche di parole, proteste accademiche e ordini del giorno, tutte belle cose che non concludano un bel nulla, ma invece possa dare un impulso vigoroso all'idea, estenderla ovunque, superarne gli ostacoli, conquistare il generale acconsentimento.

Ma per far questo, ripetono, non bastano i soliti ordini del giorno. Occorre che tutti indistintamente gli interessati si uniscano fra loro, diano la loro adesione a tutto quanto si promuove in favore al riposo, diano il loro appoggio morale e materiale (sicuro materiale perchè senza denari nulla si conquista a questo mondo) e in una parola se vogliono il loro benessere se lo procaccino e non stiano tutti in massa con le mani in mano a malinconicamente protestare.

Non starò qui ora a ripetere quanto altre volte scrissi su queste colonne, dirò solo che, dato l'esigenza dei tempi, è imperiosamente necessario lo sviluppo dell'idea del *riposo festivo* fra la numerosissima classe degli Agenti, Commessi, Impiegati.

Tutti questi signori si convincono che solo una ben intesa e generale agitazione potrà conquistare la maggioranza del Paese, e ottenere dal Governo una legge che metta in vigore il *riposo festivo*. Ecco l'eccelsa vetta.

In Austria, in Germania, in parecchi cantoni della Svizzera questa legge funziona egregiamente. In Ungheria fra le proposte per completare la sua legislatura vi è pure quella di proibire il lavoro domenicale, salvo s'intende in tutti i casi, per i servizi pubblici urgenti.

In Italia, purtroppo, ben poco si fece. A Milano, in questo centro d'ogni buona iniziativa, si fondò, è vero, una *Lega Italiana per il riposo domenicale* con sede in via S. Tomaso 3, ma che valgono le cure dei pochi, se i più pur aderendo col pensiero, la schiacciano col mancato appoggio?

Questa Lega pubblica anche una rivista mensile, e nell'ultimo numero si legge come in Italia vi sia qua e là qualche inizio. Ma è ben poca cosa; gli aderenti non sono molti, ed è da biasimare acerbamente l'inerzia di questi signori interessati del *riposo festivo* che con il loro mancato appoggio morale e materiale annientano ogni nuova iniziativa. E dire che per far parte della Lega non si paga che una lira. Si vuole forse vincere stando con le mani in tasca?

Suvvia, signori, scuotetevi, propugnate con fede, costanza e... denaro accio questo *riposo* non abbia ad essere un eterno ideale.

Avevo scritto tutto questo, quando venni a sapere che l'Assemblea Generale indetta dall'« Unione Mutua » non potè aver luogo, per lo scarso numero degli intervenuti.

Dinanzi a tanta noncuranza, supina indifferenza a ogni nobile iniziativa, ogni fede nel bene, ogni buona volontà, tutto vien meno.

Dinanzi ad un bisogno da tutti lamentato l'« Unione Mutua » promuove un'assemblea, chiesta da una cinquantina di soci con una domanda da loro sottoscritta, e su 350 soci iscritti 40, o poco più, intervengono e di questi solo quattro o cinque dei firmatari.

È una cosa incredibile e che fa malinconicamente pensare a quale stato d'apatia e vanità morale è ridotta la nostra bella gioventù!!!

Ma, perdio, perchè allora vi lagnate signori Agenti, e magari imprecate contro l'avversare sorte che vi obbliga ad un lavoro continuo, se ad un appello di legale protesta per aver anche voi, come le bestie, un po' di riposo non vi fate vivi?

Val meglio lasciare che le pecore bellino a loro bell'agio.

L'assemblea generale è nuovamente convocata per il giorno 29 corr.

Vedremo che si farà?

VICTOR.

#### R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Padova.

L'ordinaria Sessione di questa R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti si terrà Domenica prossima 1. dicembre 1895 alle ore 13 col seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

##### Adunanza pubblica.

1. Il socio effettivo prof. Antonio Favaro leggerà: « Serie undecima di Scampoli galileiani »;

2. Il socio effettivo prof. Emilio Teza: « Sulla voce embrione », lettera al prof. A. De Giovanni;

3. Il socio effettivo prof. Carlo F. Ferraris: « Il sigillo storico dell'Università di Padova ».

## Ai nostri lettori

### LA SECONDA EDIZIONE del « COMUNE »

A proposito della opportunità della nostra seconda edizione, basta osservare che ieri sera si è potuto leggere a Padova, nel **« COMUNE »**, il testo del discorso pronunciato alla Camera dal Presidente del Consiglio, onor. Crispi; discorso che altrimenti non si sarebbe letto qui che nei giornali di questa mattina venuti dal di fuori.

#### R. Università di Padova

Facoltà di Filosofia e Lettere

#### AVVISO

Il Chiarissimo Professore Eugenio Musatti libero docente di Storia moderna in questa R. Università, terrà nel giorno di Lunedì 2 dicembre p. v. alle ore 14 (2 pom.) nell'Aula L. la sua prelezione trattando su i « Prodomi della Rivoluzione francese ».

Padova, 27 Dicembre 1895.

p. Il Preside

E. TEZA

Visto: Il Rettore FERRARIS

#### Cose universitarie.

Tamassia, ordinario di Storia del diritto italiano, è incaricato dell'insegnamento del diritto canonico.

I professori Ferraris, Sacerdoti, Levi, Bonome, Ricci, Landucci e Brugi hanno ottenuto l'aumento del decimo dello stipendio.

#### Attraverso la Germania.

Le città ed i paesaggi più pittoreschi, le rovine ed i monumenti più celebri, montagne e fiumi, cascate a castelli, *Alf* e lo splendide castello, *Arros, Mairtenbury, Chachten*, le magnifiche rive della *Mosella*, le rovine di *Grafenburg* e tanti altri luoghi degni della visita del più esigente *touriste* passano davanti alle lenti del panorama di Piazza dei Signori destando l'ammirazione di quanti vanno ad ammirarlo. Ne è consigliabile la visita.

#### Giornalismo.

È alle viste a Milano la pubblicazione di un giornale settimanale che si intollerà *La Commedia nera*. Il titolo dice da sè gli intendimenti di battagliero anticlericalismo della nuova pubblicazione, il cui ispiratore è il signor Palmiro Premoli, redattore del *Secolo*.

#### Unione Mutua fra gli Agenti Commerciali ed Industriali.

I soci sono nuovamente invitati ad intervenire alla seconda adunanza generale straordinaria che avrà luogo presso la Sede Sociale in Piazza Unità d'Italia alle ore 21 1/2 (9 1/2 pom.) del giorno di Venerdì 29 corrente per trattare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

Deliberazioni sulla proposta di alcuni Soci di far pratiche allo scopo di ottenere il riposo festivo.

#### Un professore del nostro Ginnasio Tito Livio sospeso.

L'argomento è già stato trattato da altri giornali. Non è quindi nuovo.

Ci siamo riservati di parlarne anche noi quando, dopo indagini fatte, ci fossero state note le decisioni prese nei riguardi del prof. Zagato Ferdinando, al quale si imputa la sostituzione di un tema di latino di un alunno suo ospite.

Le informazioni che abbiamo assunte ci danno per verissimo il fatto.

Il prof. Zagato commise quella mancanza che gli venne imputata, e fu per essa sospeso dall'ufficio e dallo stipendio fino a nuovo ordine e deferito alla Giunta del Consiglio superiore.

Il Ministero ha provveduto con suo telegramma alla sostituzione del detto professore nella persona del prof. Giovanni Sarcinelli, veneto, attualmente insegnante al Ginnasio di Alba.

#### Sulla disgrazia capitata ad un ufficiale superiore di cavalleria del reggimento Savoia.

Siamo lieti che i pronostici che si erano fatti sull'incidente occorso in maneggio al nobile Grillo tenente-colonnello del terzo Savoia, non si siano avverati.

Si aveva detto che la caduta da cavallo gli aveva prodotto forti contusioni da tenerlo obbligato in cura per un mesetto salvo complicazioni.

Possiamo assicurare che non vi sarà bisogno nè di mesetto di cura, nè accadranno complicazioni di sorta.

Il tenente-colonnello Grillo sta benone, e stamani lo abbiamo veduto al Caffè Pedrocchi in buonissime condizioni di salute. Congratulazioni.

## L'incendio di stamane

Sotto il portico della chiesa di S. M. dei Servi al n. 1750 vi sono il laboratorio e negozio di confezioni per bambini della signora Maria Deanesi, che da lunghissimo tempo con intelligenza e fortuna esercita la sua industria.

Questa mattina alle 7 e un quarto dalle imposte dei due locali uscivano leggeri spirali di denso fumo.

Avvertiti immediatamente i proprietari che abitano sopra i negozi, che doveva trattarsi di incendio, padroni e agenti accorsero prontamente; si avvisarono i pompieri che con la solita sollecitudine furono sul luogo.

Abbattute le tavole che chiudevano le vetrine, una fiammata gigante si mostrò lambendo quasi le colonne del portico stesso cioè attraversandolo.

Per fortuna era stata armata la pompa che in brevissimo tempo, grazie la potenza del getto, spense le fiamme divoratrici.

Ancora una volta ci compiaciamo constatare l'ausilio grandissimo delle prese d'acqua dell'acquedotto.

Fino dai primi momenti l'incendio erasi mostrato d'una tale invadenza che nessuna opera umana, per quanto sollecita e ben guidata come quella dei nostri vigili sotto gli ordini del capo Franceschi, sarebbe stata sufficiente ai bisogni dell'attuale salvataggio.

Certamente prima che la pompa fosse stata fornita coi metodi antichi tutto sarebbe bruciato.

Furono sul posto gli agenti di P. S., le guardie municipali, un picchetto dell'87, inviato subito dal colonnello che si recò in persona sul luogo; dove vedemmo l'assessore-delegato Valvasori e l'ispettore Zoratti, i quali tutti assieme ai cittadini sigg. Levi-Civita Cesare, Marco Angeli, Miotello e Fogliati si prestarono con generosità di cuore e ardimento encomiabili.

Ora che scriviamo (8 e mezzo) l'incendio è completamente domato; ma la desolazione della signora Deanesi che fino a 70 anni con rara laboriosità aveva esercitata l'arte sua e nestante meritandosi la stima dei committenti sempre soddisfatti dell'opera sua, è indescrivibile.

La disgraziata, trovandosi ora di fronte al più completo infortunio, è letteralmente inebetita; non è capace neppure di rispondere a senso alle interrogazioni che le vengono rivolte.

Voleva penetrare nei locali incendiati, malgrado la violenza che i vigili erano costretti ad usare, per non vederla investita dalle fiamme.

Tutto fu distrutto, compresi i registri.

Di fronte a tanto disastro, tutti i presenti erano commossi e si rivolgevano la dolorosa domanda: che farà la disgraziata signora in tale frangenza?

Fummo informati che la Deanesi non è assicurata.

#### Infelice!

La causa dell'incendio dovrebbesi attribuire a qualche flammifero od altra cosa incandescente caduta fra le trine ed i nastri dove il fuoco trovò esca copiosa.

Ci afferma però la signora Deanesi che pochi istanti prima era entrata in negozio dove nulla lasciava supporre l'imminenza di tale disastro.

Lo stabile non ha sofferto che lievissimi danni; del resto la fabbrica dei Servi, proprietaria, è assicurata.

#### Un giardiniere ferito.

Fu ieri medicato all'Ospedale civile certo Dainese Sebastiano, di anni 34, di Torreglia, giardiniere presso l'Istituto Baologico in via Santa Croce, per ferita lacero-contusa al pollice della mano sinistra riportata casualmente mentre lavorava.

#### Cane trovato.

Venne raccolto dal facchino Boesso Giuseppe, abitante al Portello N. 330 vicino all'osteria Muggiè, un piccolo cane di razza mops portante un collare con piccolo campanello.

Chi l'ha smarrito potrà ricuperarlo da detto Boesso.

#### Incendio.

Oggi alle 4 circa si è sviluppato un piccolo incendio in casa di una signora abitante al Porteletto.

All'accorrere dei pompieri era già tutto finito. Danno lievissimo.

#### Un pensiero filosofico.

È un pensiero poetico filosofico, sempre di attualità:

Il passato non è, ma se lo pingo.

L'ardita rimembranza;

Il futuro non è, ma se lo finge

La forvida speranza;

Il presente sol'è, ma fugge in un baleno

Del nulla in seno.

Quindi la vita è appunto

Una memoria, una speranza, un punto.

## Padova ed il suo porto

Chiooggia, 25

(G. B.) - È ancora latente, si può dire, il movimento inteso a fare veramente sorgere, tanto dal lato morale quanto economico, la nostra Chiooggia, e già gli amici del suo avvenire si rivelano col mettere le mani innanzi e coll'iniziare una polemica che avrebbe lo scopo antipatriottico, non di unire, ma di dividere i cittadini.

Fortunatamente i ben pensanti sono i più, e questi sapranno sempre dare il giusto valore ad opposizioni che hanno l'obiettivo di svuotare la verità per fini tutt'affatto secondari.

Ma bisogna non essere chiooggiotti per iscrivere quanto si legge nell'*Adriatico* N. 320, per dimenticare come ed in ogni tempo Venezia siasi sempre ribellata ad ogni fatto il quale accennasse ad un miglioramento di Chiooggia. La questione del Tribunale civile e correzionale prima e commerciale di poi, informino. Informino le opposizioni e le lungaggini cui andò soggetto il conseguimento della linea Adriatico-Chiooggia la quale - sebbene entrasse fra le linee progettate per ragioni di difesa nazionale - ebbe, da ultimo, uno scioglimento relativamente sollecito, solo perchè nel 1875 a Chiooggia trovavasi un'amministrazione che aveva seriamente intavolato pratiche per congiungere Chiooggia a Padova mediante una linea ferroviaria: Chiooggia-Monselice-Villa del Bosco (pratiche però che, allora, per sola ragione di opportunità, furono sospese). Si fu a quell'epoca che la famosa Commissione ferroviaria provinciale, capitanata dai Collocca e dai Fornoni, temendo le ultime conseguenze, ridestossi dal letargico torpore e continuò le pratiche per la linea Adriatico-Chiooggia che si effettuò nel 1887. Ed è bene notare che se Venezia, a questo proposito, si adoperò alcun ché, o meglio non vi fece spietata opposizione, lo fu contro voglia e solo perchè fra i due mali a lei derivabili dalle due progettate linee, si rassegnò al male minore!

Ma Venezia oppose più innanzi energicamente il suo veto ad altro progetto tendente ad unire Chiooggia a Padova, per Carverze ed Adria - sebbene quel Consiglio provinciale si fosse favorevolmente pronunciato, - adoperandosi perchè il prefetto d'allora (il Mussi per noi d'infamata memoria) annullasse, come annullò, quella deliberazione.

Ed è bene anche notare che se Venezia si adoperò per l'esilio del Brenta dalla laguna, non lo fu per belli occhi di Chiooggia, ma esclusivamente perchè, col nostro, vedeva minacciato il proprio interesse! Se si fosse trattato soltanto di Chiooggia, l'avrebbe lasciata tranquillamente uccidere e seppellire!

Certamente il porto di Chiooggia, com'è attualmente, è inaccessibile alle navi di grande portata, ma colla centesima parte dei denari che si profusero inutilmente pel porto di Levante, che si spero e si spendono per quello del Lido, il porto di Chiooggia diverrebbe il meno pericoloso, il più accessibile ed il più importante dell'Estuario.

Ma sarebbe veramente un sogno ed un'utopia il credere di poter vedere migliorato il nostro porto rimanendo sotto il paterno regime veneziano.

Chiooggia ha interessi affatto opposti a quelli di Venezia e deve adoperarsi per farli valere, unendosi a Padova che li ha comuni con essa; a Padova di cui Chiooggia è il suo porto naturale ed al quale, una volta congiunti a mezzo di una linea ferroviaria, si arriverebbe in assai minor tempo e con assai minor spesa di quello che si arrivi oggi al porto di Venezia!

## CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

La serata del buffo Galletti-Gianoli come avevamo preveduto riuscì brillantissima sotto ogni aspetto. Applausi vivissimi all'intelligente e simpatico artista che del *Fra Diavolo* ne ha fatto un'interpretazione molto corretta ed indovinata.

Nella recita una scena comica scritta, sembra quasi, per Gianoli, l'artista fu festeggiatissimo e regalato di un bellissimo servizio di *Fumer* in argento, dono dell'Impresa Tagliola.

Al seratante venne anche offerto dai compagni d'arte un ricordo di . . . stagione,

che ci si assicura promette di riuscire gustoso a bravo Gianoli, che filosoficamente accettò commosso l'attestato di stima dei suoi compagni d'arte.

Gli altri artisti contribuirono efficacemente e che la serata riuscisse brillante. Infatti la signora, Cisterna, l'elegante Ball, il Mellillo, il Beltrame, il Paganì, tutti coadiuvarono l'artista Gianoli, ottenendo anch'essi applausi prolungati.

La *Marta* è assicurata pella corrente settimanale. Lo speriamo, tanto più che del *Fra Diavolo* se ne è annunciata l'ultima per ieri sera. ERREA

### Circolo Filodrammatico Padovano Giacinto Gallina.

Per domenica prossima 1. dicembre è annunciato un privato trattenimento nel quale si rappresenterà.

Chi sa il *giuoco non l'insegnì* di Ferdinando Martini.

Dal Nord al Sud, del Cav. Piccioli.

I do sordi, farsa in dialetto veneziano.

Cl giunge notizia da Milano che l'egregio A. Spellanon il dottor-beritone, che ha lasciato tante simpatie fra noi, fu scritturato per la stagione di carnevale al Teatro Municipale di Reggio Emilia.

Canterà nelle opere *Gioconda* ed *Atta*. Dell'importanza dello spettacolo ne fanno fede le tradizioni del teatro ed il complesso degli artisti scritturati.

Diffatti assieme allo Spellanon canteranno a Angeloni Coppola il tenore Bieleto il basso Monchero, nostro concittadino, la Ceresoli e la Bobbio; Direttore d'orchestra Silvio Boscarioli.

Lo Spellanon doveva cantare questo carnevale al Verdi, se l'impresario Medini non avesse avuto impegno col baritone Bortolomasi. Abbiamo sempre pronosticato uno splendido avvenire artistico al nostro amico Spellanon, avvenire che il successo di Venezia aveva già assicurato.

I nostri rallegramenti ed auguri.

Sulla nuova opera *Consuelo* del maestro Orefice abbiamo ricevuto un'altra corrispondenza da Bologna che dobbiamo rimandare ad altro numero.

### Teatro di Piove.

Abbiamo ricevuto una corrispondenza da Piove sull'esito del *Ruy-Blas*. Per abbondanza di materia, la rimandiamo ad altro numero.

### SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti

Viaggio attraverso la Germania Aperto dalle 10 alle 23

## Corriere Scientifico

Nuova cometa. - L'Osservatorio Astronomico della Regia Università di Torino comunica:

«La cometa scoperta all'Osservatorio di Lick nella mattina del 17 corrente va ora avvicinandosi rapidamente al sole e sta quindi per nascondersi ai nostri sguardi, immersa nella luce del gran luminaire, donde non è improbabile che essa emerga fra alcuni giorni, rendendosi nuovamente visibile nelle ore vespertine.

Intanto il signor Brooks di Genova nello Stato di New-York ha trovato un altro di questi corpi erranti per il cielo mentre osservava la regione compresa fra le costellazioni dell'Idria e di Argo.

Anche questa nuova cometa ci vien descritta dallo scopritore come luminosa, ma il telegramma che ci annunzia la scoperta (avvenuta alle 2 di tempo locale, cioè alle 9 dell'Europa centrale) non aggiunge altri particolari.» Firmato: F. PORRO

### Ballerine! Bevele il Ferro China Bisler

## Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

L'assassinio di Pontecorvo

Presidente: D'Osvaldo cav. G. B. Giudici: Marconi Francesco e Gelmetti Zefferino.

P. M.: Ricci avv. Felice Sostituto Procuratore del Re.

Cancelliere: Giovanni Valdemarca. Siede alla difesa l'avv. Bizzarini.

Periti: prof. Alessio e dott. Bonetti. Imputato: Bellon Antonio, detto *Firè*, di anni 36, stalliere.

Udienza ant. del 28

L'aula e loggia sono affollatissime di pubblico. La formazione della Giuria richiede un tempo lunghissimo.

A questa fu dedicata tutta l'udienza di stamane e non si terminò che alle ore 12.15.

L'udienza quindi fu levata e rinviata alle ore 2 pomeridiane.

Seduta pom. del 28

L'udienza incomincia alle ore 2. Si dà lettura dell'atto d'accusa e degli altri documenti processuali.

Quindi si passa all'Interrogatorio dell'imputato

Il Bellon narra il fatto semplicemente come risulta dalla nostra narrazione fatta nel giornale di questa mattina.

Siccome nella deposizione odierna l'imputato incorre in alcune contraddizioni con la deposizione fatta dinanzi al giudice istruttore, il Presidente gli fa alcune altre domande.

Il Bellon narra di fatti precedenti avvenuti fra lui ed il Bianchi, il quale lo ebbe anche a bastonare, causandogli delle lesioni.

Alle 3 l'interrogatorio è terminato. Il Cancelliere legge quindi l'esame scritto del Bellon.

La lettura è abbastanza lunga.

Si legge anche la deposizione scritta della moglie del Bianchi.

Si passa quindi all'audizione dei testi Favero Teresa.

La sera del 2 luglio si trovava all'osteria del *Vesuvio*, e vide il Bellon, che gli disse: *stasera voglio andare in prison*. Essa allora lo pregò di allontanarsi e di andare a letto, credendolo ubriaco. Il Bellon invece le soggiunse che il Bianchi vedrà come le vendette bisogna pagarle. La Favero allora avvertì il Bianchi perchè non uscisse dallo stallo. Invece il Bianchi uscì munito di una frusta - poi è avvenuto il fatto.

A domanda del difensore, la Favero dà buone informazioni del Bellon.

### Artusi Angelo

Fa una deposizione inconcludente non avendo assistito al fatto. Soltanto udì i tre colpi di revolver. Vide poi il Bianchi ferito ed allora corse in cerca di un medico.

### Sandrello Giuseppe

La sera del 2 luglio vide il Bellon fermo sulla via ed il Bianchi, munito d'una frusta, uscire dallo stallo. All'improvviso il Bianchi diede un colpo col manico della frusta al Bellon. Questi allora, estratta una rivoltella, esplose contro il Bianchi tre colpi, uccidendolo. Il Sandrello, al momento che vide il Bellon, osservò ch'egli teneva la mano destra sotto lo sparato della *blouse*.

Il teste narra inoltre di una rissa ch'è avvenuta fra il Bianchi ed il Bellon nella notte della domenica precedente al fatto, nella quale quest'ultimo fu ripetutamente schiaffeggiato e cacciato a forza fuori dello stallo. Nella rissa il Bellon fu anche gettato a terra e percosso con pedate.

### Sandrello Giovanni

figlio del teste precedente fa la stessa deposizione del padre riguardo alla rissa di Domenica 30 giugno.

Circa poi il fatto del 2 luglio il teste narra che il Bianchi uscito in istrada chiese al Bellon con parole insultanti che cosa volesse.

Il Bellon gli rispose che non voleva nulla e ch'egli non lo insultava.

Il Bianchi allora impose al Bellon di andar subito via, se non voleva esser preso a calci e nello stesso tempo gli lasciava andare un colpo col manico della frusta sulla spalla sinistra.

Allora il Bellon estratta la rivoltella gli sparava contro tre colpi uccidendolo.

Dice inoltre che il Bellon gli pareva quella sera un po' ubriaco, e che le mani non le teneva nascoste ma libere.

Sandrello Giuseppe, Lorenzo e Rosa fanno le stesse deposizioni dei testi precedenti.

Quest'ultima aggiunge solo che quando il Bellon fu colpito dai Bianchi, non reagì ma stette fermo e si sollevò anzi colla mano destra nel punto dove aveva ricevuto il colpo.

Aggiunge anche che il Bianchi dopo d'aver dato il colpo colla frusta al Bellon non avrebbe adoperato la rivoltella che adoperò solo quando si sentì di nuovo offeso e minacciato.

Riguardo alla rissa della Domenica precedente al giorno del fatto la teste dice che il Bellon quando si trovava a terra pregava il suo perquisitore a voler cessare e lasciargli la vita. (*Sensazione nel pubblico*).

Antonio Fracanzani e Michelotto fanno la stessa deposizione della teste precedente.

La seduta è levata alle ore 5,20 e rinviata a questa mattina alle 10.

Seduta antim. del 29

Lo spazio riservato al pubblico è più affollato di ieri.

Prima che incominci l'udienza l'uditore si abbandona a far pronostici sull'esito del processo.

I giudizi sono diversi. Alle ore 10,25 l'udienza è aperta.

Dopo l'ammonezione dei nuovi testi, il cancelliere legge la descrizione del luogo ove avvenne il fatto.

Dopo di che si riprende

l'audizione dei testimoni

È Ignazio

Non conosce il Bellon e non ricorda d'aver mai venduto a lui alcun revolver.

Michellotto Erminda è una teste di nessuna importanza.

Reschiglian Giuseppe

La sera del 2 luglio si trovava nello Stallo del Bianchi ma non fu presente al fatto.

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

Chi desidera vestirsi con moderna eleganza e spendere con giudizio il denaro non trascuri di visitare la

## GRANDE LIQUIDAZIONE DRAPPERIE

in PIAZZA FRUTTI 608 a vicino al Caffè Schivi

E TROVERÀ UNO STRAORDINARIO ASSORTIMENTO

di Stoffe, panni, cheviots, pettinati

IMPERMEABILI ecc. ecc.

a prezzi di fabbrica segnati sul cartoncino di ciascuna pezza

Si confezionano abiti su misura FLANELLE - SCIALLI - MANTELLI - Non si temono confronti

Per provviste all'ingrosso rivolgersi al Magazzino Drapperie in Piazzetta Sant' Egidio.

Ditta Giuseppe Dal Brun con propri Lanifici in Schio

1302

PADOVA

## COLLEGIO CONVITTO G. POLO

ex Baragiola

DIRETTO DA GERMANO POLO

già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORAL

I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2.

Il Direttore è coadiuvato, per le Scuole Elementari, dai signori maestri *Ravulloch e Trevisan*; per le Scuole Tecniche e Ginnasiali dai signori prof. *Rossi, prof. Da Rin, ab. prof. Bertinello, prof. De Lupis, prof. Antonelli, prof. Maestro, prof. Munavetto, prof. Bonato, prof. Caimi* e dal sig. *Zanardi*; per il canto e la ginnastica, dai signori prof. *Falumbo* e prof. *Cesarano*.

La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese. Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi dei R. Istituti.

Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

Nuova Sartoria

## MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A

PADOVA - EX NEGOZIO MASETTO - PADOVA

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE

DELLE PIU RINOMATE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE

GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

CALZONI	da L.	5	a L.	16
SOPRABITI MEZZA STAGIONE	"	12	"	40
" INVERNO	"	24	"	60
ULSTERS	"	18	"	50
" CON MANTELLINA	"	22	"	70
VESTITI COMPLETI	"	18	"	50
MANTELLI A RUOTA	"	13	"	40

Pipistrelli Loden a L. 30

IMPERMEABILI TESSUTO GOMMATO

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per Domestici, ecc.

La Sartoria è provveduta di rinomato Tagliatore

1337

La facilità colla quale si tollera, si digerisce e si assimila l'Emulsione Scott è tale, che se ne può continuare l'uso anche in tutta l'estate.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Dichiaro che ho visto buoni effetti della Emulsione Scott in alcuni infermi della mia pratica privata, segnatamente per quanto riguarda la tolleranza. Ed è perciò che ho potuto somministrarla anche di estate e con profitto.

Napoli, 1. Ottobre 1885.

Dott. Ferdinando Masetto Prof. dell'Univ., malattie delle vie respiratorie

Alla Libreria P. Minotti

Piazza Unità d'Italia

è biblioteca circolante

ITALIANA e FRANCESE

composta di 6000 OPERE

DEI MIGLIORI AUTORI

ABBONAMENTO MENSILE

cent. 90 cent.

## OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

Giorno 30 Novembre 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 48 s. 47

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 1 s. 18

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

28 Novembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	761.0	757.5	757.5
Termometro centigr.	- 2.2	- 1.7	- 0.5
Tensione vap. acq.	3.8	5.1	4.4
Umidità relativa	98	98	100
Direzione del vento	Calma	W	W
Velocità del vento	0	1	2
Stato del cielo	nebb	nebb	nebb.

Dalle 9 del 28 alle 9 del 29

Temperatura massima = + 2.5

minima = - 2.2

## Malattie della pelle E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Celtico

dà consultazioni private

tutti i giorni dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in VIA ZATTERE 1234 1356

## S. ROSEN

Via S. Francesco 3990

Padova

Compera Libri antichi e moderni d'ogni sorta, nonché intere Biblioteche di qualsiasi genere, Autografi, Stampe, Pergamene, Libri Corali, ecc., pagando il tutto a prezzi di massimo valore ed a pronto contanti.

1292

## OSTETRICIA

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni

feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni

feriali dalle 10 alle 12. 1076

## RICERCASI

un Agente generale per PADOVA e PROVINCIA

da una seria Compagnia di Assicurazioni già avviata e con buon portafoglio.

Offerte 1393 presso Haasenstein e Voglar Padova. 1393

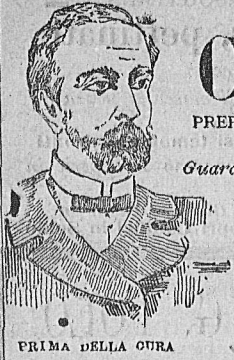
Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza e con la massima sollecitudine.

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali  
**Amaro, Tónico, Corroborante, Digestivo** — Raccomandato da celebrità mediche  
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova 1042  
**Guardarsi dalle contraffazioni**



## COLL'ACQUA CHININA-MIGONE

profumata e inodora  
 PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA  
 MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore

**A. MIGONE & C.**

MILANO Via Torino, 12 — MILANO

si vendono tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 in fiala,  
 bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni in pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere, LORENZO DALLA BARATTA Negoziante —  
 Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti — G. B. Miozzo.

PRIMA DELLA CURA



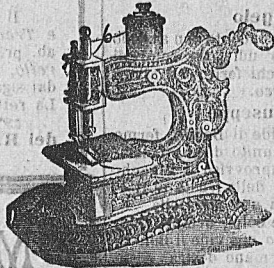
## A VVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

## LA «MIGNONNE»

Elegante Macchina da Cucire per Signora  
 Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qualunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cucitura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di guanto. Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruttivo per le giovinette, che si divertono, anche con utile della famiglia.



- Macchina A in scatola di cartone L. 8.—
- » A in grande cassetta di legno verniciato e serrato a chiave, con necessario per lavoro L. 15.—
- » in elegantissimo astuccio in peluche con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro L. 15.—
- » A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle, con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per lavoro L. 14.—

Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato. L. 12.50  
 Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio



Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfettamente da non distinguersi dai naturali.  
 Unico ornamento per salotto, Cuscino morbidosissimo, utilissimo specialmente in viaggio e nello stesso tempo Giocattolo unico che non si rompe mai, salutato entusiasmamente dai bambini. Articolo adattatissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50  
 „ di un grande gatto, cane o scimmia, o lepre o gufo o bambola nera o bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

Indirizzare lettere e vaglia a Carlo Bode Roma, Via del Corso 307, primo piano 1385

## AVVISO IMPORTANTE

La sottoscritta Ditta ha l'onore di partecipare alla sua Spettabile e numerosa Clientela che dal 1. Novembre divenuta concessionaria esclusiva della pubblicità del

## CORRIERE DELLA SERA di Milano

Con questo giornale, unitamente agli altri, dei quali essa è già appaltatrice, fra cui il Secolo di Milano, la Tribuna di Roma, il Corriere di Napoli, la Gazzetta Piemontese di Torino, l'Adriatico, la Gazzetta, la Difesa e il Rinascimento di Venezia, il Fieramosca e la Nazione di Firenze, ecc., si trova sempre più in grado di soddisfare la propria clientela sotto qualsiasi rapporto.

Haasenstein e Vogler

## VOLETE LA SALUTE??



Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

## FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustati e da tutti quanti che amano la loro salute.  
 L'illustre prof. senatore Semola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri una indiscutibile superiorità.»

## Madri puerpere!! Convalescenti!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **Pastangelica**  
 Pasta alimentare fabbricata coll'ormai celebre ACQUA di NOCERA UMBRA. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la Pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo, cioè nutrice senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. Una

## VOLETE DIGERIRVI BENE??



## Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4000	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	7000	

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATORI a prezzi ridotti. — SIERRE per fiori di ogni forma a cinesca L. 18 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5.— al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.  
 Dietro richiesta si danno schiarimenti.

1072

Padova 1895 Tipografia F. Sacchetto



provate il unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysis di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.  
 L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysis; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.  
 Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare una lingua avanti di studiarla teoricamente.  
 Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.  
 Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perché contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.  
 Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.  
 inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

## RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa  
 raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro  
**Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mallebri  
 Malaria, ecc.**

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacia e negozi d'acqua minerale in bottiglie blu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma dei Fr. D. R. Waiz e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perché inefficace.

La grande scoperta del secolo  
**Iperbiotina Malesci**  
 Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute  
 Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250

ing. Ongaro e Vezù  
 Padova S. Matteo 1154 1155

SVECCIATORI CLERT  
 SEMNATRICI SACK

Macchine Agricole  
 d'ogni genere ed accessori  
 Officina propria  
 per lavori e riparazioni  
 1179

Guida Storico-Illustrata di Padova - Lire 1  
 Guida della Basilica di S. Antonio - Cent. 50  
 Vita Popolare di S. Antonio - Cent. 25

Vendibili  
 alla Tipogr. Sacchetto  
 Via Spirito Santo  
 PADOVA